



**ALLO SPORTELLO UNICO PER
L'EDILIZIA DEL COMUNE DI
GROTTOLE (BS)**

Spazio riservato al protocollo

DENUNCIA INIZIO ATTIVITA'

per interventi , elencati alla successiva **Tabella A** ai sensi dell'art. 41 della L.r.n.12/2005, di

.....
.....
.....

DA COMPILARE NEL CASO DI PERSONA FISICA

(dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00 allegare fotocopia documento d'identità del dichiarante)

1) Il/La sottoscritto/a (nel caso i richiedenti fossero più d'uno copiare la presente nello spazio sottostante)				
Cognome e nome				
Nato/a a		Prov.		il
Cod. fiscale				
Residente in		Prov.		C.A.P.
Via	n.	Tel.	Fax	e-mail

2) Il/La sottoscritto/a				
Cognome e nome				
Nato/a a		Prov.		il
Cod. fiscale				
Residente in		Prov.		C.A.P.
Via	n.	Tel.	Fax	e-mail

DA COMPILARE NEL CASO DI PERSONE GIURIDICHE (DITTE / ENTI / SOCIETA' / ECC.)

(dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00 - allegare fotocopia documento d'identità del legale rappresentante)

Denominazione e ragione sociale				
Con sede in		Prov.		C.A.P.
Via	n.	Tel.	Fax	e-mail
Cod. fiscale			p. I.V.A.	
Legale rappresentante: cognome e nome				
Nato/a a		Prov.		il
Cod. fiscale				
Residente in		Prov.		C.A.P.
Via	n.	Tel.	fax	e-mail

Ai sensi dell'art.20,1° comma in qualità di :	
(Specificare)	Proprietari esclusivi , comproprietari o titolari di altro diritto reale o diritto personale compatibile con l'intervento da realizzare (es. usufruttuario, affittuario, ecc.).

DELL'IMMOBILE SITO IN COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)			
Via	n.	piano	
Inserito nel vigente P.R.G. in ZONA URBANISTICA:	Denominazione della zona :	Soggetto a Piano Attuativo: <input type="checkbox"/> - Piano di Recupero <input type="checkbox"/> - Piano di Lottizzazione <input type="checkbox"/> - PEEP – P.d.Z. <input type="checkbox"/> - P.I.P. <input type="checkbox"/> - altro:.....	
N.C.T.R.	Foglio	Mappale	
N.C.E.U.	Foglio	Mappale	Subalterno

Consapevole/i delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi , ai sensi dell' art. 76 del DPR 445/00 ed a norma della vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia, nonché delle disposizioni dei regolamenti edilizio, d'igiene e per gli scarichi acque reflue,

COMUNICA / NO

Che **trascorsi 30 (TRENTA) giorni** dalla data di presentazione della presente allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune ed entro 12 mesi dalla medesima, ovvero presumibilmente il giorno

gg.	mm.	aa.
-----	-----	-----

dar..... inizio ai lavori di:

<input type="checkbox"/>	B) interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA , le opere e le modifiche riguardanti il consolidamento, il rinnovamento e la sostituzione di parti anche strutturali degli edifici, la realizzazione ed integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici, nonché le modificazioni dell'assetto distributivo di singole unità immobiliari. Sono di manutenzione straordinaria anche gli interventi che comportino la trasformazione di una singola unità immobiliare in due o più unità immobiliari, o l'aggregazione di due o più unità immobiliari in una unità immobiliare;	
<input type="checkbox"/>	C) interventi di RESTAURO E DI RISANAMENTO conservativo, gli interventi edilizi rivolti a conservare e recuperare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;	
<input type="checkbox"/>	D) interventi di RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA , gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione parziale o totale nel rispetto della volumetria preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;	
<input type="checkbox"/>	E.1) NUOVA COSTRUZIONE di manufatti edilizi fuori terra o interrati , ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al numero E.6;	
<input type="checkbox"/>	E.2) NUOVA COSTRUZIONE : interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;	

<input type="checkbox"/>	E.3) NUOVA COSTRUZIONE: la realizzazione di infrastrutture e di impianti , anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo ineditato;	
<input type="checkbox"/>	E.4) NUOVA COSTRUZIONE: l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione;	
<input type="checkbox"/>	E.5) NUOVA COSTRUZIONE: l'installazione di manufatti leggeri , anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;	
<input type="checkbox"/>	E.6.1) NUOVA COSTRUZIONE: gli interventi pertinenziali che gli atti di pianificazione territoriale e i regolamenti edilizi, anche in relazione al pregio ambientale paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale;	
<input type="checkbox"/>	E.6.2) NUOVA COSTRUZIONE: pertinenze con esecuzione di volumi inferiori al 20% dell'edificio principale	
<input type="checkbox"/>	E.7) NUOVA COSTRUZIONE: la realizzazione di depositi di merci o di materiali , la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo ineditato.	
<input type="checkbox"/>	VARIANTE POSTUMA art.41,2° comma L.r.12/2005: Nel caso di interventi assentiti in forza di permesso di costruire, è data facoltà all'interessato di presentare denuncia di inizio attività per varianti che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma dell'edificio e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali denunce di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruire dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori. <input type="checkbox"/> Permesso di Costruire n..... del	
<input type="checkbox"/>	VARIANTE SOSTANZIALE al Permesso di Costruire n..... del	
<input type="checkbox"/>	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO: <input type="checkbox"/> - con opere : da uso ad uso <input type="checkbox"/> - senza opere: da uso ad uso	
<input type="checkbox"/>	Altro:.....	

sull'immobile sopra individuato con **destinazione urbanistica:**

- residenziale Direzionale Commerciale Turistico-ricettiva
 industriale Artigianale agricola altro:.....

e con destinazione d'uso specifica :.....

oggetto di rilascio di precedenti concessioni / autorizzazioni edilizie / D.I.A. o Permessi come segue:

.....n..... del Varianten..... del

.....n..... del Varianten..... del

e consapevole/i delle responsabilità penali e civili che si assume/ono con la presente richiesta , inoltre

D I C H I A R A / N O

Che:

IL PROPRIETARIO DELL'AREA/IMMOBILE E'				
Il/La sottoscritto/a Cognome e nome:				
Nato/a a		Prov.		il
Cod. fiscale				
Residente in			Prov.	C.A.P.
Via	n.	Tel.	Fax	e-mail
IL PROGETTISTA DELL'INTERVENTO È				
Cognome e nome				
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli			Della provincia di	
Numero				
Nato/a a	Il	Cod. fiscale / p. iva		
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail	
IL DIRETTORE DEI LAVORI È				
Cognome e nome				
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli			Della provincia di	
Numero				
Nato/a a	Il	Cod. fiscale / p. iva		
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail	
L'IMPRESA ESECUTRICE DELLE OPERE E'				
Denominazione della Ditta				
Con sede in		Prov.	C.A.P.	
Via	n.	Tel e fax	e-mail	
p. IVA		Cod. fiscale		
Dati iscrizione C.C.I.A.A.: N.		Data		
Legale rappresentante (cognome e nome)				
Nato/a a		Prov.	Il	
Cod. fiscale		Residente in		C.A.P.
Indirizzo		n.	Tel.	
D.LGS. 494/ 1996 - D.LGS. 276/2003: Ai sensi dell'articolo 3,8° comma del D.Lgs.494/1996 deposita la seguente documentazione:				
<input type="checkbox"/> dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori indicante l'organico medio annuo della stessa, suddiviso per qualifiche; <input type="checkbox"/> dichiarazione relativa al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i dipendenti da parte dell'impresa esecutrice; <input type="checkbox"/> certificato di REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC) rilasciato da INPS, INAIL o CAPE dell'impresa esecutrice;				
Essendo a conoscenza che in assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo.				

Dichiarano di essere informati , ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

FIRMATO: il **Proprietario** dell'immobile.....

FIRMATO: il **Committente**

FIRMATO: il **Progettista**

FIRMATO: La **ditta** esecutrice dei lavori

FIRMATO: il **Direttore dei Lavori**

RELAZIONE ED ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'

IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA

Cognome e nome			
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di	Numero
Nato/a a	Il	Cod. fiscale / p. iva	
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail

della presente Denuncia di Inizio Attività, titolare della redazione degli elaborati tecnici , grafici ed amministrativi allegati, consapevole della **responsabilità penale** che assume ai sensi dell'articolo 481 del codice penale e dell'articolo 76 del T.U. approvato con d.P.R. n. 445/2000 e dell'articolo 29,3° comma del DPR.380/2001 , nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti,

ASSEVERA

ai sensi dell'art.23,1° comma del T.U. 380/2001 e art.42,1° comma della L.r. 11/03/2005 n.12, la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. La presente asseverazione fa parte integrante della D.I.A con esplicito riferimento all'elenco dei documenti allegato;

LE OPERE da eseguire nell'immobile , così come individuato nel modulo della DIA, consistono in :

Tale immobile è dotato di:

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA ESISTENTI

- | | | |
|---------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| a) strade di servizio | <input type="checkbox"/> - si | <input type="checkbox"/> - no |
| b) rete fognaria pubblica | <input type="checkbox"/> - si | <input type="checkbox"/> - no |
| c) rete idrica | <input type="checkbox"/> - si | <input type="checkbox"/> - no |
| d) pozzo privato | <input type="checkbox"/> - si | <input type="checkbox"/> - no |
| e) rete gas | <input type="checkbox"/> - si | <input type="checkbox"/> - no |
| f) illuminazione pubblica | <input type="checkbox"/> - si | <input type="checkbox"/> - no |

SISTEMA DI COSTRUZIONE

- ✓ strutture verticali/orizzontali
- ✓ numero e tipo di scale
- ✓ tipo di copertura
- ✓ per EDIFICI del CENTRO STORICO: Allegare Relazione Tecnico descrittiva dei materiali e delle tinte utilizzati

SISTEMA DI SMALTIMENTO SCARICHI: (allega elaborato grafico specifico con l'indicazione delle fognature per acque bianche e nere, relativi pozzetti e pozzetto per l'eventuale campionamento finale)

RECAPITO DELLE ACQUE NERE	RECAPITO DELLE ACQUE BIANCHE
<input type="checkbox"/> - fognatura pubblica Via	<input type="checkbox"/> - fognatura pubblica Via
<input type="checkbox"/> - suolo	<input type="checkbox"/> - suolo
<input type="checkbox"/> - sottosuolo	<input type="checkbox"/> - sottosuolo
<input type="checkbox"/> - corpo d'acqua superficiale	<input type="checkbox"/> - corpo d'acqua superficiale
Modalità smaltimento delle ACQUE NERE	Modalità smaltimento delle ACQUE BIANCHE
<input type="checkbox"/> - sub-irrigazione	<input type="checkbox"/> - sub-irrigazione
<input type="checkbox"/> - pozzo perdente	<input type="checkbox"/> - pozzo perdente
<input type="checkbox"/> - pozzo a tenuta	<input type="checkbox"/> - pozzo a tenuta
<input type="checkbox"/> - impianto di depurazione proprio	<input type="checkbox"/> - pozzo di prima pioggia
	<input type="checkbox"/> - impianto di depurazione proprio

E che la rete di smaltimento delle acque sarà :

- realizzata conformemente alle disposizioni vigenti D.Lgs.152/1999, ai regolamenti comunali , e lo scarico delle acque bianche e nere dovrà essere debitamente autorizzato ai sensi di legge;
- per gli impianti esistenti, resa conforme secondo le disposizioni vigenti (D.Lgs.152/1999), e lo scarico delle acque bianche e nere dovrà essere debitamente autorizzato ai sensi di legge;

PER LA RESIDENZA:

in ogni appartamento od unità immobiliare, sono posizionate e comunque indicati negli elaborati grafici:

- le canne fumarie per l'eliminazione dei fumi - si - no
 - le canne esalazione per l'allontanamento dei vapori - si - no
 - la presa d'aria diretta a flusso continuo in locali con presenza di fiamma libera - si - no
 - l'impianto di riscaldamento specificandone il tipo e potenza - si - no
- ex art.5 , punto 10 DPR.412/1993 – il generatore di calore è : di tipo: A - di tipo B - di tipo C - ed è:
- inferiore ai 35 Kw e pertanto non necessita del rilascio del C.P.I. da parte dei Vigili del Fuoco ed è installato nel locale ad uso.....;
- è superiore ai 35 Kw ma inferiore ai 116 Kw ed è posizionato in idoneo locale ad uso conforme alla norme vigenti e non necessita quindi del rilascio del C.P.I. da parte dei Vigili del Fuoco;
- è superiore ai 116 Kw. e pertanto necessita del C.P.I. da parte dei Vigili del Fuoco punto 91 DM.16/02/1982 ed è in idonea centrale termica;
- che lo scarico dei fumi di combustione avverrà tramite idonea canna fumaria del tipo..... e sfociante oltre il colmo del tetto di copertura

RELATIVAMENTE AL CONTRIBUTO di COSTRUZIONE DICHIARA che l'intervento:

- E' GRATUITO** ai sensi dell'art. 17, 3° comma lettera
- E' GRATUITO** in quanto trattasi di intervento diverso da quello indicato agli articoli 10 e 22, comma 5, del dpr 380/2001;
- E' ONEROSO** ed allega pertanto il prospetto di proposta di determinazione del contributo di costruzione ai sensi dell'art.16 e 19 del DPR 380/2001 così come modificati dagli articoli 43-44-45-47-48 della L.r. 11/03/2005 n.12. Il versamento verrà effettuato con le modalità e nei termini previsti dal Comune ossia contestualmente al deposito della DIA presso lo Sportello Unico mediante versamento presso la TESORERIA COMUNALE - CassaPadana Agenzia di Gottolengo -

DATI TECNICI

OGGETTO	U.M.	PROGETTO	SPAZIO RISERV. SUE
AREA LOTTO edificabile	m2.	
SUPERFICIE COPERTA			
➤ esistente	m2.	
➤ di demolizione	m2.	
➤ di progetto	m2.	
➤ TOTALE	m2.	
➤ Rapporto di copertura (m2./m2.)	%	
VOLUME:			
➤ Esistente	m3.	
➤ di demolizione	m3.	
➤ di progetto	m3.	
➤ TOTALE	m3.	
➤ Indice	m3/m2.	
SUPERFICIE PARCHEGGI:			
➤ minima necessaria	m2.	
➤ di progetto	m2.	
ALTEZZA EDIFICIO:			
➤ massima consentita nel PRG	m.	
➤ di progetto	m.	
SUPERFICIE A VERDE:			
➤ minima d'obbligo	m2.	
➤ di progetto	m2.	
DISTANZE DAI CONFINI :			
➤ Nord	m.	
➤ Est	m.	
➤ Sud	m.	
➤ Ovest	m.	
DISTANZE DALLE STRADE :			
➤ Nord	m.	
➤ Est	m.	
➤ Sud	m.	
➤ Ovest	m.	
DISTANZA DAI FABBRICATI:			
➤ Nord	m.	
➤ Est	m.	
➤ Sud	m.	
➤ Ovest	m.	
CARATTERISTICHE DEL FABBRICATO:			
➤ Piani fuori terra	n.	
➤ Unità immobiliari	n.	

I sottoscritti "Titolare della Denuncia di Inizio Attività" ed il "Progettista dell'intervento" in qualità di titolare della redazione degli elaborati tecnici e grafici allegati, così come in precedenza individuati, consapevoli della **responsabilità penale** che assumono ai sensi dell'art.76 del TU. DPR.445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti,

DICHIARANO

La veridicità, la esattezza e completezza degli elaborati tecnici allegati alla presente; e inoltre in relazione :

1) alla **normativa igienico sanitaria** :

- DICHIARANO che il progetto non è soggetto al parere igienico-sanitario dell'A.S.L., in quanto non sono modificati né direttamente né indirettamente i requisiti o le caratteristiche di natura igienico-sanitaria;
- in sostituzione del parere igienico sanitario dell'A.S.L. AUTOCERTIFICANO la conformità delle opere da realizzare alle norme in materia igienico sanitaria con particolare riferimento al regolamento Locale di Igiene vigente nel Comune (art.3.1.3) e ciò ai sensi dell'art. 38,1° comma della L.r. n.12/2005 (che prevede che allegato alla istanza di PdC vi sia anche : "..... una autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie nel caso in cui il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale, ovvero la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali").
- richiedono che il parere igienico sanitario all'A.S.L. , sia acquisito direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera a) della citata L.r. 12/2005 e che per lo stesso intervento:
 - NON viene richiesta deroga al regolamento locale di igiene;
 - viene chiesta **deroga** al regolamento locale di igiene (**allegato 1**)
- è già stato ottenuto il parere igienico sanitario dell'A.S.L. di cui si allega copia;

2) alla **normativa di Prevenzione Incendi** , dichiarano che:

- il progetto non è soggetto al Parere dei Vigili del Fuoco in quanto non rientra nell'elenco delle attività soggette all'obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi (ex DM.16/02/1982, DMI 27/02/1985 e s.m.i.) né in attività speciali previste dalla normativa vigente;
- richiedono che il parere dei Vigili del Fuoco , sia acquisito direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'art. 32, comma 5, lettera b) della L.r. n. 12/2005 allegando la necessaria documentazione;
- è già stato ottenuto il parere dei Vigili del Fuoco di cui si allega copia;
- è già stato richiesto il parere dei Vigili del Fuoco per il progetto indicato e come da domanda allegata in copia, fermo restando che sino al rilascio effettivo del predetto parere i termini di esecutività della DIA non decorrono;

3) alla **normativa per il Vincolo Storico – Architettonico**, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (codice dei beni culturali del paesaggio):

- l'immobile non è assoggettato a tale vincolo;
- chiedono che l'autorizzazione alla Soprintendenza, sia acquisita direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'art. 5, comma 4 lettera e) del del T.U. 380/2001 e pertanto allega la documentazione necessaria per legge;
- è già stata ottenuta l'autorizzazione dalla Soprintendenza che si allega in copia;
- è già stata richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza , come da domanda allegata in copia, fermo restando che sino al rilascio della predetta autorizzazione i termini di esecutività della DIA non decorrono;

4) alla **normativa per i Vincoli paesistici** , ai sensi della parte III^ del D.Lgs. n.42 del 22/01/2004 (codice dei beni culturali del paesaggio):

- l'immobile non è assoggettato al vincolo ai sensi del Titolo V della L.r. n.1.2/2005;
- chiede che la **autorizzazione paesistica**, sia acquisita direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'art. 32, comma 6, della L.r. 12/2005 per opere di competenza comunale; per le altre di competenza della Soprintendenza deve essere allegato il relativo progetto approvato dalla medesima;
- è già stata ottenuta l'autorizzazione paesistica dalla Soprintendenza di cui si allega copia;
- è già stata richiesta l'autorizzazione paesistica , come da domanda che si allega in copia, fermo restando che sino al rilascio della predetta autorizzazione i termini di esecutività della DIA non decorrono;

5) alla normativa per il **risparmio energetico ed isolamento termico dell'edificio**, ex Legge 10/1991 e DPR.412/1993 di attuazione , ora articoli da 122 a 135 del T.U.:

- l'intervento non è assoggettato ex legge 10/1991 e DPR.412/1993 ora articoli da 122 a 135 del T.U.;
- la rispondenza del progetto delle opere relative al "risparmio energetico dell'immobile" alle prescrizioni ex legge 09/01/1991 n.10 e del regolamento di attuazione approvato con DPR. 412/1993 e s.m.i. - ora articoli da 122 a 135 del T.U. - che qui si allega in copia;
- si impegnano a depositare, prima dell'effettivo inizio lavori, il progetto delle opere relative al "risparmio energetico dell'immobile" conformemente alle prescrizioni ex legge 09/01/1991 n.10 e del regolamento di attuazione approvato con DPR. 412/1993 e s.m.i - ora articoli da 122 a 135 del T.U.

6) alla normativa per la progettazione delle **Opere in Cemento Armato** normale o precompresso ed in ferro ex Legge 1084/1976 ora da art. 64 ad art.76 del T.U. :

- l'intervento non è assoggettato ex legge 1084/1976 - ora da art. 64 ad art.76 del T.U. - in quanto non sono previste opere in CA normale, precompresso od in ferro;
- la rispondenza del progetto alla progettazione ex legge 1084/1976 delle Opere in Cemento Armato normale o precompresso ed in ferro - ora da art. 64 ad art.76 del T.U. - che qui si allega in copia;
- si impegnano a depositare, prima dell'effettivo inizio lavori, il progetto delle opere delle Opere in Cemento Armato normale o precompresso ed in ferro ex legge 1084/1976 - ora da art. 64 ad art.76 del T.U.

7) alle **norme Civiltiche** ed alla disciplina dei rapporti di vicinato , che l'intervento richiesto:

- è conforme al Codice Civile e alle norme integrative dello stesso e non lede alcun diritto di terzi;
- è stato ottenuto l'assenso del controinteressato come da scrittura privata (soggetta a registrazione e trascrizione) che si allega alla presente DIA.

8) in relazione alla normativa relativa all'ABBATTIMENTO delle **BARRIERE ARCHITETTONICHE** trattandosi di intervento di :

- art.13,1° comma della L.r.6/1989, **nuova costruzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia od urbanistica** si applicano totalmente le prescrizioni TECNICHE dell'allegato alla citata L.r.;

- art.13,2° comma della L.r.6/1989, **manutenzione straordinaria** si applicano le prescrizioni TECNICHE dell'allegato alla citata L.r. solamente per i punti 2 (Mobilità e sosta urbana: aree e percorsi pedonali; percorsi pedonali; rampe; attraversamenti stradali; pavimentazione; parcheggi) – 5 (Costruzioni edilizie: accessi; percorsi interni orizzontali; percorsi interni verticali-rampe-scale-ascensori-pedane elevatrici;- locali igienici; pavimenti; infissi-porte e finestre; attrezzature di uso comune-apparecchi elettrici e cassette postali) – 6.2 (Edilizia sociale) – 6.3 (Sale e luoghi per riunioni e spettacoli) – 6.4 (Locali Pubblici) – 6.5 (Stazioni) - 6.6 (Mense e servizi dei luoghi di lavoro pubblici e privati) –7 (attrezzature pubbliche) ;

Le soluzioni tecniche per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche e quelle alternative sono meglio descritte nella Relazione Tecnica allegata al progetto, nelle relative tavole grafiche dimostrative e nella dichiarazione di conformità e che l'immobile è pertanto:

- accessibile
 visitabile
 adattabile

Si impegna, inoltre, a produrre una nuova dettagliata proposta di idonea soluzione alternativa, qualora nel corso dei lavori si verificasse qualche difficoltà alla realizzazione di quanto prescritto.

- E' a conoscenza che il progetto allegato al PdC. non costituisce approvazione definitiva dello stesso, in quanto non possono essere controllabili tutti i particolari costruttivi ed i dettagli tecnici previsti dalla citata normativa; solo in sede di **AGIBILITÀ potranno essere svolte le opportune verifiche tenuto conto che verrà chiesta , ex art. 77 o 82 del DPR. 380/2001, una dichiarazione di conformità sotto forma di perizia giurata circa il rispetto delle disposizioni vigenti.**

9) Inoltre le opere in progetto **rispettano** :

- le prescrizioni previste dalla Legge n. 36/01 e L.R. n. 52/82 **sulle fasce di rispetto da elettrodotti esistenti;**
 le prescrizioni previste dall'art. 338 del R.D. 1265/1934 e dall'art. 57 del DPR 285/1990 per le **fasce di rispetto cimiteriali;**
 le prescrizioni previste dal D.Lgs. n. 152/99 per le **fasce di rispetto da pozzi e sorgenti;**
 Fascia del Reticolo Idrografico Minore e **vincolo Idrogeologico** RD.3267/1923 (10,00 metri da confine dell'argine per le costruzioni; 4,00 metri per le recinzioni e simili ; altre distanze:)
 le normative relative alla Fascia di rispetto **stradale** : autostrada – statale – provinciale - comunale : metri.....
 le normative relative alla Fascia di rispetto :
 l'intervento è compatibile con la **tutela dei corpi idrici** e con l'uso delle sovrastanti superfici (nel caso di realizzazione di parcheggi pertinenziali) ex art.9,1° comma L.122/1989 ed art. 67,2° comma della L.r. 12/2005 ;
 le normative relative alle Zona di **Recupero** (art.27 Legge .457/78)
 le normative relative alla Fascia di rispetto **ferroviario** DPR.753/80

Dichiarano altresì di essere informati , ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 , che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Data

Il Committente / Titolare della D.I.A.

Il Progettista

.....

.....

COMUNE DI GOTTOLENGO – SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

DIA prot..... del.....

Ai sensi dell'art. 42,10° comma della L.r. Lombarda 11/03/2005 n.12, in assenza di ordine di non effettuare l'intervento , SI ATTESTA l'avvenuta chiusura del procedimento alla data del

La presente attestazione non costituisce assenso o presunzione di conformità dell'intervento e, in caso di contrasto con le norme, la denuncia è inefficace e l'intervento è soggetto alle sanzioni previste dall'ordinamento.

GOTTOLENGO,.....

Il Dirigente dello Sportello Unico dell'Edilizia :.....

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

OGGETTO: **Richiesta deroga al Regolamento Locale d'igiene**
D.I.A. N. in data

DA COMPILARE NEL CASO DI PERSONA FISICA

Il/La sottoscritto/a (nel caso il richiedente fosse Legale Rappresentante di ditta indicarne i dati)				
Cognome e nome				
Nato/a a		Prov.		il
Cod. fiscale				
Residente in			Prov.	C.A.P.
Via	n.	Tel.	Fax	e-mail

in riferimento alla **DENUNCIA INIZIO ATTIVITA'** in oggetto indicata e relativa all'intervento di come definito dall'art. 27, comma 1, lettera) della L.r. 12/2005 , e consistente nell'esecuzione delle seguenti opere:.....

CHIEDE

la **DEROGA** all'articolo (1) del Regolamento Locale d'Igiene in quanto (2).....

A miglior chiarimento di quanto sopra si allega la seguente documentazione:

-
-

Distinti saluti.

Data,

RICHIEDENTE/I

.....

(1) Specificare il numero dell'articolo cui è richiesta la deroga.
(2) Specificare la motivazione per cui è richiesta la deroga.

N.B. = Il presente va compilato solamente in caso di necessità di deroghe al Regolamento Locale di igiene: ad esempio per le abitazioni in zona A con vincoli di facciata che impediscano l'adeguamento del RAI dei locali oggetto d'intervento o di adeguare le altezze nette interne, ecc.

DICHIARAZIONE PER LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

Il sottoscritto in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE (cognome e nome)				
Nato/a a		Prov.		il
Cod. fiscale				
Residente in		Prov.		C.A.P.
Via	n.	Tel.	fax	e-mail

DELLA

DITTA (Denominazione e ragione sociale)				
Con sede in		Prov.		C.A.P.
Via	n.	Tel.	Fax	e-mail
Cod. fiscale			p. I.V.A.	
Iscritta alla CCIA di			Al numero	

A conoscenza delle sanzioni penali ex art.26 Legge 15/1968, art.11,3° comma DPR. 403/1998 ed art.76 DPR.445/2000 in caso di dichiarazioni false,

DICHIARA

Che in relazione all'assunzione dei lavori della **D.I.A.** n..... del intestata a

Applica, nei confronti dei propri dipendenti, il Contratto Collettivo Imprese Edili

- dell'industria;
- dell'Artigianato
- delle Cooperative Edili

- di non avere lavoratori dipendenti

- in riferimento alla documentazione di cui alle lettere b) e b-ter) dell'art.3,8° comma del D.Lgs. 494/1996, dichiaro che l'organico medio annuo, distinto per qualifica, è il seguente: *(indicare)*

.....

- in riferimento alla documentazione di cui alla lettera b-bis) e b-ter) dell'art.3,8° comma del D.Lgs. 494/1996, ALLEGO un Certificato di Regolarità Contributiva

Lì, _____

FIRMATO

.....
 (allegare fotocopia carta identità)

N.B. = il certificato di regolarità contributiva può essere rilasciato oltre che dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, anche dalla CASSA EDILE (D.U.R.C.) sotto pena che in assenza dello stesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 8 del D.Lgs. 494/1996, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo edilizio. Il DURC è necessario anche nel caso di variazione della ditta esecutrice dei lavori.

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI

D.I.A. prot. n..... del

I sottoscritti:

1) signor ¹ _____
residente a ² _____, in Via _____, n. _____,
in qualità di titolare del Permesso di Costruire n. _____ del _____;

2)³ geom/arch/ing. _____ con sede in ⁴
_____, in Via _____, n. _____, in qualità di
Direttore dei Lavori;

Consapevoli delle responsabilità che con la presente dichiarazione assumono ai fini della legge penale in materia di falsità negli atti oltre alle conseguenze amministrative

COMUNICANO

Ai sensi dell'art.35,4° comma della L.r. n.12/2005, , quanto segue:

- che in data _____ sono stati ultimati i lavori assentiti, sull'immobile sito in _____, Via _____ n. _____;

- di impegnarsi a richiedere il Certificato di AGIBILITA' del fabbricato **entro i 15 giorni** dalla data della presente ai sensi dell'art.25 TU. 380/2001 poiché soggetto a tale disciplina in quanto trattasi di :

- art.24 ,2° comma , lettera a) TU: nuova costruzione

- art.24 ,2° comma , lettera a) TU: ricostruzione o sopraelevazione , totale o parziale

- art.24 ,2° comma , lettera a) TU: interventi sugli edifici che hanno influito sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti valutati secondo la normativa vigente.

Lì, _____

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(Timbro e Firma leggibile)

IL TITOLARE DEL PERMESSO
(Timbro e Firma leggibile)

¹ Indicare il nome e cognome. Per le società o enti occorre riportare l'esatta denominazione e la ragione sociale nonché l'indicazione del legale rappresentante.

² Per le società o enti indicare la sede legale.

³ Indicare il nome e cognome del professionista.

⁴ sede legale del professionista.

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLINO UNICO PER
L'EDILIZIA DEL COMUNE DI
GOTTOLENGO (BS)**

CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE
D.I.A. prot. n. del

IL SOTTOSCRITTO, in qualità di Progettista / Direttore dei Lavori incaricato			
Cognome e Nome			
Nato/a a	Il	Cod. fiscale	
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di	Numero
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail

Ai sensi dell'articolo 23,7° comma del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. ed art. 42,14° comma della L.r. 11/03/2005 n.12 , in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume ai fini della legge penale in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative, unitamente al Direttore dei Lavori per quanto di competenza,

ATTESTA

che i lavori eseguiti dalla <u>IMPRESA ESECUTRICE DELLE OPERE</u>			
Denominazione della Ditta			
Con sede in		Prov.	C.A.P.
Via	n.	Tel e fax	e-mail
p. IVA		Cod. fiscale	
Legale rappresentante (cognome e nome)			
Nato/a a	Prov.	Il	
Cod. fiscale	Residente in		C.A.P.
Indirizzo		n.	Tel.

SONO CONFORMI

- al progetto presentato ed allegato alla DENUNCIA DI INIZIO DI ATTIVITA' sopra citata;
- agli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti ed adottati, ai regolamenti comunali vigenti od adottati, alle norme igienico sanitarie e di sicurezza.

DICHIARA CHE

in seguito all'ultimazione delle opere assentite:

- le opere eseguite , di modesta entità, NON hanno comportato modificazioni del classamento catastale ;
- (*altrimenti*) allega ricevuta dell'avvenuta presentazione della VARIAZIONE CATASTALE DELL'IMMOBILE , ai sensi dell'art. 23, 7° comma del DPR. 380/2001 ed art.42,14° comma L.r. 12/2005, all'Agenzia del Territorio di Brescia;
- non è necessario il rilascio del CERTIFICATO DI AGIBILITÀ** ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/01, e s.m.i., in quanto le opere eseguite non alterano le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti installati;
- l'opera, soggetta alla disciplina ex Legge n. 1086/71 - ora da art. 64 ad art. 76 del DPR.380/2001, per la quale si è provveduto al deposito della documentazione prescritta presso lo Sportello Unico per l'Edilizia alla Posizione n..... del ed è stata collaudata con esito favorevole ed il relativo certificato di collaudo è stato ivi depositato in data
- l'opera non è soggetta alla disciplina ex Legge n. 1086/71 ora art. da 64 ad art. 76 del T.U. e, pertanto non sottoposta a collaudo statico;
- l'opera è soggetta agli obblighi di cui all'art. 28 della Legge n. 10/91 sul risparmio energetico ora da art. 122 ad art.135 del DPR.380/2001 e che la relativa documentazione è stata depositata presso lo Sportello Unico per l'Edilizia in dataPosizione n.;
- l'opera non è soggetta alla disciplina della Legge n. 10/1991 ora da art. 122 ad art.135 del DPR. 380/2001;
- ai sensi dell'art. 6 della Legge 05.03.1990 n. 46 e regolamento di attuazione gli impianti installati, trasformati o ampliati nell'opera oggetto di D.I.A. sono stati eseguiti in conformità alla normativa vigente/al progetto depositato;
- l'opera non è soggetta alla disciplina della Legge n. 46/1990 e regolamento di attuazione ;
- l'opera oggetto della D.I.A. rientra nelle previsioni di cui all'art. 8 della Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della L.r. 10/08/2001 n.13 e DGR. 7/8313 del 08/03/2002 e s.m.i. e che la documentazione di previsione dell'impatto acustico prescritta è stata depositata presso lo Sportello Unico per l'Edilizia in data
- altro:.....
e pertanto

COLLAUDA

per quanto di competenza, le opere stesse ai sensi di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

..... Li.....

IL PROGETTISTA /
DIRETTORE DEI LAVORI

DISPOSITIVI CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

Scheda – art.3.2.11 del Regolamento di Igiene ESECUTIVO dal 3 giugno 2005

1 – IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO:

PROPRIETA':

SITO IN VIA :n.....

COMUNE DI GOTTOLENGO – BS-

1-A) ad uso:

- residenziale commerciale industriale agricolo
- misti (specificare):.....
- altro (specificare):.....

1-B) Piani fuori terra n. :

1-C) caratteristica della copertura:

- piana a falda a volta
- altro (specificare):.....

2 – DESCRIVERE LA MODALITA' DI ACCESSO ALLA COPERTURA:

2-A) dall'interno attraverso:

- apertura orizzontale per accedere al sottotetto (dimensioni):.....
- apertura orizzontale o inclinata per accedere alla copertura (dimensioni):.....
- apertura verticale per accedere alla copertura (dimensioni):.....
- altro (specificare) :.....

2-B) dall'esterno attraverso:

- scala fissa a pioli verticale scala fissa a gradini
- altro (specificare) :.....

2-C) descrivere su quale lato dell'edificio è rinvenibile il manufatto fisso di accesso.

.....

2-D) Se non è previsto un manufatto fisso , descrivere con quale modalità e attrezzatura e su quale lato dell'edificio si deve accedere alla copertura:

.....

3 – ELEMENTI COSTITUENTI I PUNTI FISSI DI ANCORAGGIO:

- ad anello (classe A1 e A2)
- linee flessibili orizzontali (classe C)
- rotaie di ancoraggio rigide orizzontali (classe D)
- altro (specificare)

3-A) Descrizione del manufatto prescelto:.....
.....
.....

3-B) i punti di ancoraggio sono individuati con colore:

3-C) Sono presenti sulla copertura dome da planimetria allegata.

4 – ATTENZIONE: sulla copertura sono presenti superfici non calpestabili.

- si - no

Se si descrivere la zona o il manufatto non calpestabile:

.....

.....

5 – Dispositivi di protezione individuale da utilizzare per l'accesso alla copertura:

- imbracatura con trattenuta a fune
- altro (specificare):.....

6 – Possibili interventi sulla copertura:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> manutenzione dei canali di gronda | <input type="checkbox"/> manutenzione di impianti tecnici |
| <input type="checkbox"/> manutenzione copertura | <input type="checkbox"/> installazione di impianti tecnici (es. antenne) |
| <input type="checkbox"/> manutenzione lucernari | <input type="checkbox"/> pulizia canne fumarie |
| <input type="checkbox"/> altro (specificare):..... | |

Per altri tipi di intervento sarà valutata l'opportunità di utilizzare i dispositivi di ancoraggio presenti o l'allestimento di opere provvisoriale (ponteggi / trabattelli, ecc.).

FIRMA DEL PROGETTISTA

.....

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

**DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 110 E 119 DEL T.U. E
DELLA LEGGE 46/1990 SUGLI IMPIANTI.**

OGGETTO: D.I.A. n. in data

PROPRIETA': signor / ditta

IMMOBILE : sito in, Via N..... di cui ai mappali n..... del Foglio
..... NCEU/NCT ed adibito ad USO

IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA DELL'INTERVENTO			
Cognome e nome			
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di	Numero
Nato/a a	il	Cod. fiscale / p. iva	
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail

DICHIARA

che in base al Regolamento di attuazione della L.46/1990, in materia di sicurezza degli impianti, per il progetto sopra citato

NON NECESSITA

La redazione dei progetti per gli impianti in quanto **non rientranti** nelle previsioni indicate dall'art.4, comma 1 del DPR. 447/1991 ed articoli 110 e 119 del T.U. :

- lettera "a": per gli **impianti elettrici** previsti per tutte le UTENZE CONDOMINIALI di uso comune NON è superata la potenza di 6 Kw e per le utenze domestiche di SINGOLE UNITA' ABITATIVE la superficie NON è superiore m2. 400; inoltre gli impianti elettrici con lampade fluorescenti a catodo freddo NON superano i 1200 VA per rese degli alimentatori;
- lettera "b": per **impianti radiotelevisivi ed elettronici, antenne ed impianti di protezione da scariche atmosferiche** al servizio di destinazioni d'uso Commerciali, Terziario, Produttivo ed altri usi con tensioni NON superiori ai 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, oppure quando le utenze alimentate in bassa tensione NON superano i 200 m2. di superficie ;
- lettera "c": NON necessita il progetto per gli impianti al servizio di UNITA' IMMOBILIARI con potenze inferiori a 1,5 Kw. ed i cui locali NON sono assoggettati a normativa specifica del C.E.I.; nessun locale è inoltre adibito a STUDIO MEDICO e NON vi è pericolo di esplosione o maggior rischio d'incendio;
- lettera "D": gli **impianti di protezione da scariche atmosferiche** di progetto NON riguardino edifici con volumi superiori ai 200 m3. ed altezza maggiore di 5,00 m. e con impianti elettrici NON soggetti a normativa specifica CEI;
- lettera "e": **impianti di riscaldamento , impianto di climatizzazione** con potenza inferiore ai 40.000 frigoriferie /ora , NON vi è inoltre presenza di **canne fumarie collettive e ramificate**;
- lettera "f": **impianti di trasporto ed utilizzazione del gas** all'interno degli edifici in quanto la portata termica finale NON supera i 34,8 KW ;
- lettera "g": **impianti di protezione antincendio** in quanto gli idranti ivi presenti sono inferiori a 4 oppure gli apparecchi di rilevamento sono in numero inferiore a 10;

In ogni caso gli impianti tecnologici previsti saranno realizzati nel rispetto delle suddette disposizioni di legge e per gli stessi saranno presentate al comune, contestualmente alla richiesta di agibilità, le **dichiarazioni di conformità** rilasciate dalle imprese installatrici regolarmente abilitate unitamente alla relazione dettagliata dei materiali utilizzati ed allo schema grafico dell'impianto .

Lì, _____

Il professionista abilitato

(timbro professionale e firma)

N.B.= Dichiarazione utilizzabile sino al 30/06/2005 . Dal 1° luglio 2005 entra in vigore il capo V° sugli impianti del TU dell'edilizia .

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

**DICHIARAZIONE CIRCA LA DOTAZIONE DI PARCHEGGI
AI SENSI DELLA LEGGE 122/1989..**

OGGETTO: D.I.A. n. in data

PROPRIETA': signor / ditta

IMMOBILE : sito in, Via N..... di cui ai mappali n..... del Foglio NCEU/NCT ed adibito ad USO.....

IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA DELL'INTERVENTO			
Cognome e nome			
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di	Numero
Nato/a a	il	Cod. fiscale / p. iva	
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail

DICHIARA

la conformità dell'intervento, ai sensi dell'art.2,2° comma della Legge 24/03/1989 n.122 che ha sostituito l'articolo 41 sexies della Legge Urbanistica Nazionale n. 1150 del 17/08/1942, per la dotazione obbligatoria di Parcheggi al servizio dell'immobile come dal seguente prospetto dimostrativo e relativa tavola grafica allegata:

DESCRIZIONE	m3.		Area a PARCHEGGIO necessaria m2.	Note
Volume esistente				
Volume di progetto				
TOTALE		: 10 m3.	=	
		Superficie P esistente	=	
		Superficie P reperita	=	
		TOTALE Parcheggio	=	

Si allega :

- planimetria indicate la superficie a Parcheggio reperita per il soddisfacimento dello standard urbanistico;
- schema di atto unilaterale notarile di vincolo pertinenziale del parcheggio che si intende richiedere "gratuito" quale pertinenza dell'immobile;

Ai sensi dell'art.69 della L.r.12/2005 i parcheggi costituiscono Opere di urbanizzazione , non concorrono alla definizione della classe dell'edificio e non sono soggetti a Contributo di Costruzione.

Lì, _____

Il professionista abilitato

(timbro professionale e firma)

N.B.= lo spazio a Parcheggio è necessario per tutte le destinazioni d'uso delle costruzioni (agricola compresa) e non solo per quella residenziale

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

**DICHIARAZIONE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE –
D.LGS.285/1992 e DPR. 495/92-**

OGGETTO: D.I.A. n. in data

PROPRIETA': signor / ditta

IMMOBILE : sito in, Via N..... di cui ai mappali n..... del Foglio
..... NCEU/NCT ed adibito ad USO

IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA DELL'INTERVENTO			
Cognome e nome			
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di	
Numero			
Nato/a a	il	Cod. fiscale / p. iva	
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, non veritiere o di false attestazioni, di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge e dal codice penale,

DICHIARA

la conformità dell'intervento al Nuovo Codice della Strada ed al Regolamento di esecuzione e di attuazione. In particolare gli accessi all'immobile dalle strade pubbliche sono alle disposizioni dell'art.46 del predetto regolamento approvato con DPR. n.495/1992 che prevedono:

- 2° comma : "Il passo carraio deve essere realizzato osservando le seguenti condizioni:
 - a) deve essere distante almeno 12 metri dalle intersezioni e, in ogni caso, deve essere visibile da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita dalla strada medesima;
 - b) deve consentire l'accesso ad un'area laterale che sia idonea allo stazionamento o alla circolazione dei veicoli;
 - c) qualora l'accesso alle proprietà laterali sia destinato anche a notevole traffico pedonale, deve essere prevista una operazione dell'entrata carrabile da quella pedonale.

Oppure ai sensi dell'art.46, 4° comma che recita : "Qualora l'accesso dei veicoli alla proprietà laterale avvenga direttamente dalla strada, il passo carrabile oltre che al rispetto delle condizioni previste nel comma 2°, deve essere realizzato in modo da favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale. L'eventuale cancello a protezione della proprietà laterale dovrà essere arretrato allo scopo di consentire la sosta, fuori della carreggiata di un veicolo in attesa di ingresso. **Nel caso in cui per obiettive impossibilità costruttive o per gravi limitazioni della godibilità della proprietà privata, non sia possibile arretrare gli accessi, possono essere autorizzati sistemi di apertura automatica dei cancelli o delle serrande che delimitino gli accessi. E' consentito derogare dall'arretramento degli accessi e dall'utilizzo dei sistemi alternativi nel caso in cui le immissioni laterali avvengano da strade senza uscita o comunque con traffico estremamente limitato, per cui le immissioni stesse non possono determinare condizioni di intralcio alla fluidità della circolazione"**

CHIEDE

la DEROGA in quanto

Lì, _____

Il professionista abilitato

(timbro professionale e firma)

N.B.= Il professionista deve indicare se gli accessi sono conformi al Codice della Strada oppure se per gli stessi deve fare richiesta di deroga da sottoporre al parere della Polizia Locale Comunale.

Spazio riservato al protocollo

ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)

AUTOCERTIFICAZIONE SULLA PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO DELLE OPERE

Da allegare alla D.I.A. n. in data

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.47 del DPR. 28/12/2000 n.445, con le modalità previste dall'art.38 del medesimo decreto, ai sensi della L.r. 10/08/2001 n.13, articolo 5,4° comma , il sottoscritto....., nato a il e residente in Via, legale rappresentante della ditta con sede in, Via....., P.IVA..... tel. Telefax....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci , così come stabilito dall'art.76 del DPR.445/2000, sulla base delle considerazioni in merito a:

- Inquadramento urbanistico della zona interessata all'insediamento e delle zone limitrofe;
- Viabilità;
- Clima acustico dell'area di insediamento e di quelle adiacenti;

VISTO l'art.5 della citata L.r. 13/2001 e l'art.6 della DGRL 7/8313 del 08/03/2002,

DICHIARA

La **COMPATIBILITA'** del seguente nuovo insediamento in progetto (specificare dati del progetto e impresa titolare dello stesso; impresa titolare dell'attività e legale rappresentante; tipo di attività esercitata)..... con il CLIMA ACUSTICO presente nell'area, senza superamenti dei limiti normativi in materia di rumore.

Lì,.....

Firmato

.....
(allega fotocopia documento identità)

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

PROSPETTO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

OGGETTO: D.I.A. prot. n..... in data

COMMITTENTE : signor / ditta

IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA DELL'INTERVENTO			
Cognome e nome			
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di	Numero
Nato/a a	Il	Cod. fiscale / p. iva	
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail

essendo abilitato ad attestare la conformità degli elaborati tecnici relativi alla realizzazione dell'opera sopra indicata e consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, non veritiere o di false attestazioni, di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge e dal codice penale,

DICHIARA

con riferimento al **CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE** dovuto ai sensi degli articoli 43,44 e 48 e 17 della L.r.12/2005, che per le opere previste sono dovuti i seguenti importi calcolati :

- sul volume / superficie reale dell'immobile
- sul volume / superficie virtuale dell'immobile come da allegato computo metrico estimativo delle opere

DESCRIZIONE	ONERI	m2 o m3	Tariffa Euro	TOTALE EURO
URBANIZZAZIONE	Primaria – I [^]			
	Secondaria – II [^]			
	Smaltimento rifiuti			
Monetizzazione area da cedere in P.A.	Superficie m2.			
Conguaglio con pratica precedente				
TOTALE				

Cambio di destinazione d'uso art.44,12° c.Lr.12/2005 con opere:	ONERI	M2 o m3	Tariffa Euro	TOTALE EURO
A.1) Nuova destinazione : Uso..... Meno la	Primaria			
	Secondaria			
	Smaltimento Rifiuti			
A.2) precedente destinazione: Uso.....	Primaria			
	Secondaria			
	Smaltimento Rifiuti			
B) Differenza A1-A2	Differenza			
C) + Oneri per edifici esistenti Ad Uso.....	Primaria			
	Secondaria			
	Smaltimento Rifiuti			
D) + Costo di costruzione				
Totale (B+C+D)				

Cambio di destinazione d'uso art.44,12° c.Lr.12/2005 senza opere:	ONERI	M2 o m3	Tariffa Euro	TOTALE EURO
A.1) Nuova destinazione : Uso..... Meno la	Primaria			
	Secondaria			
	Smaltimento Rifiuti			
A.2) precedente destinazione: Uso.....	Primaria			
	Secondaria			
	Smaltimento Rifiuti			
B) Differenza A1-A2	Differenza			
C) + Oneri per edifici esistenti Ad Uso.....	Primaria			
	Secondaria			
	Smaltimento Rifiuti			
D) Monetizzazione standard non reperiti				
Totale (B+C+D)				

ATTENZIONE: Ai sensi dell'art.69 della L.r.12/2005 i parcheggi costituiscono Opere di urbanizzazione , non concorrono alla definizione della classe dell'edificio e non sono soggetti a Contributo di Costruzione.

Li, _____

Il professionista abilitato

OGGETTO: D.I.A. n. in data

ASSEVERAZIONE DEL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE

IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA DELL'INTERVENTO

Cognome e nome				
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di		Numero
Nato/a a	il	Cod. fiscale / p. iva		
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail	

essendo abilitato ad attestare la conformità degli elaborati tecnici relativi alla realizzazione dell'opera sopra indicata e consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, non veritiere o di false attestazioni, di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge e dal codice penale

ASSEVERA

che il computo metrico estimativo dei lavori di
, allegato alla presente DIA , è rispondente alle opere e quantità effettivamente necessarie e previste nel progetto ed è stato redatto in base all'elenco prezzi della C.C.I.A.A. di Brescia o, in assenza di riferimento, alle correnti quotazioni di mercato.

Data

Firma e timbro professionale

Allegati: computo metrico estimativo firmato e timbrato in ogni pagina

La presente asseverazione è necessaria solamente per i progetti per i quali il professionista deve allegare computo metrico estimativo delle opere

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIO ALLA FOGNATURA COMUNALE
AI SENSI DEL D.LGS. 11/05/1992 N.152**

DA COMPILARE NEL CASO DI PERSONA FISICA (dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00 allegare fotocopia documento d'identità del dichiarante)

1) Il/La sottoscritto/a (nel caso i richiedenti fossero più d'uno ricopiare la presente nello spazio sottostante)				
Cognome e nome				
Nato/a a		Prov.		il
Cod. fiscale				
Residente in		Prov.		C.A.P.
Via	n.	Tel.	Fax	e-mail

in qualità di dell'immobile ubicato in via n. di cui a..... mappal..... n. subaltern..... n. del Foglio n. NCEU/NCT adibito ad uso in riferimento alla D.I.A. per l'intervento di come definito dall'art. 3, comma 1, lettera del D.P.R. 380/2001 rientrante nella tipologia e presentato in data consistente nell'esecuzione delle seguenti opere:

nell'immobile sopra citato adibito ad uso

CHIED.....

ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, l'autorizzazione ad immettere nel (3):

.....
le acque reflue del tipo (4) derivanti dall'insediamento sopra citato.

SI OBBLIGA.....

- 1) a realizzare la rete di fognatura interna, compreso gli scarichi e gli allacciamenti, come da progetto presentato ed allegato alla presente;
- 2) ad innestarsi alla rete fognaria pubblica nella posizione e secondo le modalità prescritte dall' Ente gestore;
- 3) a comunicare all'Ente gestore la data di inizio e fine dei lavori di innesto alla fognatura pubblica;
- 4) a realizzare la parte di fognatura posata su suolo pubblico solo dopo l'autorizzazione allo scavo rilasciata dal Comune, impegnandosi fin da ora ad osservare tutte le prescrizioni ivi contenute;
- 5) a comunicare le variazioni che possono modificare l'autorizzazione entro 30 giorni dalle modifiche (variazioni nella qualità e/o quantità e/o titolarità dello scarico).

A specifica di quanto sopra si allega la seguente documentazione in copia:

- planimetria dell'insediamento con indicato la rete fognaria interna in scala adeguata, con particolare di dettaglio del pozzetto di ispezione, con relativi pezzi speciali e con indicazione del tipo di innesto, e relativa posizione, nella fognatura pubblica;
- relazione tecnica firmata da tecnico abilitato riportante il diametro, il materiale, la pendenza della tubazione di convogliamento degli scarichi fognari privati alla pubblica fognatura, la relativa portata prevista in ingresso alla fognatura, sia di acque luride, sia di eventuali acque meteoriche, la destinazione di queste ultime se non recapitate in fognatura ed, in caso di insediamento diverso dal civile, il ciclo produttivo.

Distinti saluti.

Data, _____

..... RICHIEDENT.....

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' LOCALI IN CUI E' POSSIBILE FUMARE
LEGGE 16/1/2003 N. 3- 31/10/2003 N.306 E DPCM 23/12/2003**

OGGETTO: D.I.A. n. in data

PROPRIETA': signor / ditta

IMMOBILE : sito in, Via N..... di cui ai mappali n..... del Foglio NCEU/NCT ed adibito ad USO

IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA DELL'INTERVENTO			
Cognome e nome			
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di	Numero
Nato/a a	il	Cod. fiscale / p. iva	
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail

essendo abilitato ad attestare la conformità degli elaborati tecnici relativi alla realizzazione dell'opera sopra indicata e consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, non veritiere o di false attestazioni, di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge e dal codice penale,

DICHIARA

- che i locali chiusi oggetto d'intervento edilizio **NON** rientrano tra quelli soggetti a "**DIVIETO di FUMO**" poiché sono privati e non sono aperti ad utenti od al pubblico (art.51, comma 1a L.3/2003);

- che i locali chiusi aperti ad utenti od al pubblico (comprendenti anche i luoghi di lavoro , gli esercizi pubblici e di ristorazione, ecc.) sono conformi alle norme in materia di fumo in quanto possiedono:

- idonei locali separati riservati ai fumatori tramezzati a tutta altezza con idonea porta a chiusura automatica e dotati di adeguata segnaletica e non costituiscono zone di passaggio per accedere agli altri locali;
- forniti di impianto di ventilazione forzata con ricambi d'aria esterna filtrata minima di 30 litri/sec. per ogni persona ospitabile nel locale con un minimo di affollamento pari a 0,70 persona/m2. ; l'impianto deve garantire una depressione di 5 Pascal rispetto alle altre zone ;
- la superficie destinata ai fumatori negli esercizi di ristorazione **NON**..... deve essere inferiore alla metà della superficie complessiva di somministrazione dell'esercizio;
- **NON**..... vige l'obbligo del recupero di calore nei casi indicati dalla legge 10/1991 e DPR 412/93 ex art.5,13° comma;

- che nei locali chiusi oggetto d'intervento edilizio , anche privati, aperti ad utenti o al pubblico :

- è vietato fumare poiché non aventi i requisiti di legge sopra indicati
- è possibile fumare in quanto sono realizzati in conformità alle norme vigenti

Lì, _____

Il professionista abilitato

(timbro professionale e firma)

N.B. = Questa dichiarazione necessita solamente dal 10/01/2005 e per i locali , anche privati, ma aperti ad utenti o al pubblico . Non necessita quindi , in genere, per la sola residenza.

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI A DESTINAZIONE GENERICA

OGGETTO: D.I.A. n. in data

PROPRIETA': signor / ditta

IMMOBILE : sito in, Via N..... di cui ai mappali ni..... del Foglio NCEU/NCT ed adibito ad uso,

Il/La sottoscritto/a TITOLARE				
Cognome e nome				
Nato/a a		Prov.	il	
Cod. fiscale				
Residente in		Prov.	C.A.P.	
Via	n.	Tel.	Fax	e-mail

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, non veritiere o di false attestazioni, di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge e dal codice penale,

DICHIARA

- ai sensi dell'art.3.1.5 del Regolamento Locale di Igiene , di impegnarsi al rispetto di tutte le norme e prescrizioni che verranno dettate dagli organi competenti in fase di preventivo rilascio del nullaosta all'esercizio della specifica attività di cui al successivo art. 3.1.9. del R.L.I.;

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI A DESTINAZIONE SPECIFICA

- deposita la relazione tecnica - ex art. 216 e 220 TULLSS, art.48 DPR. 303/1956 - per la richiesta del parere ASL (schede prevenzionali);

- deposita la documentazione indicata all'art. 3.1.6 del R.L.I.

- deposita la documentazione per la VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- allega la dichiarazione di compatibilità ambientale per le attività rientranti nell'art.3.1.6 del R.L.I.

Lì, _____

Il Titolare

N.B. = Da compilare solo per attività produttive in genere

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

**ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE RESIDENZE- RELAZIONE TECNICA EX ART. 10,
PUNTO 2, DEL D.M. N. 236/89.**

OGGETTO: P.d.C. n. in data

COMMITTENTI: signor / ditta

IMMOBILE : sito in, Via N..... di cui ai mappali ni..... del Foglio
..... NCEU/NCT ed adibito ad uso

IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA DELL'INTERVENTO			
Cognome e nome			
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di	
		Numero	
Nato/a a	il	Cod. fiscale / p. iva	
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail

essendo abilitato ad attestare la conformità degli elaborati tecnici relativi alla realizzazione dell'opera sopra indicata e consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, non veritiere o di false attestazioni, di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge e dal codice penale, descrive qui di seguito le caratteristiche degli elementi progettuali per i quali si sono applicate le norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, con riferimento agli specifici elaborati grafici allegati alla dichiarazione di conformità ex articolo 77, comma 4, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, qui allegata.

Gli elementi ed i parametri di raffronto sono quelli più significativi contemplati, per l'edilizia abitativa, dalla legge n. 13/89 (e relativo regolamento di attuazione approvato con decreto ministeriale n. 236 del 1989) e prescrizioni tecniche allegate, nonché della legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6.

E' comunque prevista in progetto, e verrà curata nell'esecuzione dei lavori, l'applicazione dei criteri generali e degli accorgimenti particolari previsti dalle norme sopra richiamate e non indicati in dettaglio nella presente relazione.

Verranno pure introdotti, in quanto ritenuti opportuni o necessari, gli elementi, le soluzioni e gli accorgimenti tecnici previsti dalla circolare del ministero Lavori Pubblici 19 giugno 1968, n. 4809, dal d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 e della legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6, come risulta specificato in calce alla presente relazione.

VISITABILITA'

Criteri di progettazione per edifici residenziali plurifamiliari, con parti comuni, nuovi o ristrutturati e porzioni di essi

N.B. Per gli interventi di manutenzione straordinaria e per quelli di cui all'art. 22 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (opere interne), i parametri a seguito elencati si applicano alle sole porzioni oggetto di modifica. I parametri ed i limiti minimi e massimi previsti dalla normativa potrebbero subire, in fase di realizzazione delle opere, lievi differenze dovute alle dimensioni, agli spessori dei materiali ed a motivi tecnici, in modo particolare per quanto concerne i rivestimenti delle scale e l'altezza delle maniglie delle finestre. Allorquando l'applicazione rigorosa della norma rischia di condurre a situazioni anomale e/o paradossali, potranno concordarsi con l'ufficio le soluzioni alternative, come previsto dall'art. 7 del D.M. 236/1989.

PARAMETRI E LIMITI MINIMI E MASSIMI PREVISTI DALLA NORMATIVA (sintesi fra quella statale e quella regionale)	PARAMETRI E SOLUZIONI DI
---	-----------------------------

	PROGETTO
PARTI COMUNI :	
- accesso all'edificio posto allo stesso livello dei percorsi pedonali e con essi raccordato mediante rampe;	previsto/non previsto
- accesso all'edificio con luce netta dall'ingombro dell' anta mobile di cm. 150 minima;	cm.
- zona orizzontale antistante e retrostante la porta di accesso all'edificio dimensioni minime cm. 150 x 150, al netto dell'ingombro dei battenti
- zona orizzontale di accesso all'edificio protetta dagli agenti atmosferici;	prevista/non prevista
piano dei collegamenti verticali posto allo stesso livello dell'accesso;	prevista/non prevista
- differenze di quota non superiori a cm. 2,5 arrotondate;	prevista/non prevista
- porte con meccanismo di apertura e chiusura di tipo a maniglia;	prevista/non prevista
- altezza della maniglia della porta dal pavimento cm. 90;	prevista/non prevista
- battenti delle porte max. cm.120 di larghezza;	cm.
- battenti mobili delle porte con pressione di apertura max. kg. 8;	kg.
- percorsi pedonali esterni raccordati a quelli pubblici in piano, mediante rampe, con dislivelli max. di cm. 2,5 arrotondati, larghezza minima cm.150, pendenza laterale max. 1% e longitudinale max. 5%;	previsti/non previsti
- percorso pedonale accessibile che giunge all'edificio dai parcheggi e servizi;	previsto/non previsto
- cambi di direzione dei precitati percorsi pedonali esterni sempre in piano;	previsti/non previsti
- rampe: dislivello max. superabile mt. 3.20, protezione sul vuoto minimo cm. 100 dal pavimento inattraversabile da sfera avente il diametro pari a cm. 10;	prevista/non prevista
- rampe di collegamento fra piani orizzontali diversi:	
fino a mt. 0,50 di sviluppo pendenza max. 12% %
fino a mt. 2,00 di sviluppo pendenza max. 8%%
fino a mt. 5,00 di sviluppo pendenza max. 7% %
oltre mt. 5,00 di sviluppo pendenza max. 5%; %
- rampe interrotte da ripiani di lunghezza minima di cm. 150 ogni mt. 10 od in presenza di interruzioni mediante porte al netto dell'ingombro delle medesime;	previste/non previste
- qualora a lato della rampa esistano dislivelli superiori a cm. 20, cordolo di contenimento di almeno cm. 10;	previsto/non previsto
- pavimentazioni dei percorsi pedonali e delle rampe realizzate in materiale antisdrucchiolevole, compatto ed omogeneo (esclusa ghiaia e/o rizzarda) privi di fessure, griglie o altri manufatti con larghezza o diametro superiore a cm. 2;	previste/non previste
- parcheggio (1 ogni 50 o frazione di 50 e di larghezza non inferiore a mt.3,20) in aderenza alle aree pedonali con spazio zebrao larghezza minima di cm. 150 complanare al parcheggio stesso e raccordato ai percorsi pedonali preferibilmente dotato di copertura;	previsto/non previsto
- localizzazione del parcheggio evidenziata con segnalazione su pavimento e su palo;	prevista/non prevista
- parcheggio ubicato ad un piano diverso da quello del marciapiede collegato a questo mediante sistemi di rampe o di ascensori a norma;	previsto/non previsto
- percorsi pedonali privi di ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o di elemento sporgenti dai fabbricati fino ad un'altezza di mt. 2,10 dal calpestio;	previsti/non previsti
- scale con andamento regolare ed omogeneo e pendenza costante; rampanti con lo stesso numero di gradini con alzata max. di cm. 16 e pedata antisdrucchiolevole minimo di cm. 30, larghezza minima utile di cm. 120 a spigoli arrotondati;	previste/non previste
- parapetti delle scale: altezza minima di cm. 100, inattraversabili da sfera di diametro di cm. 10;	previsti/non previsti
- corrimano posto a cm. 90 da terra, in corrispondenza delle interruzioni, questo è prolungato di cm. 30 oltre il primo ed ultimo gradino;	previsto/non previsto
- segnale al pavimento di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti, situato ad almeno cm. 30 dal primo ed ultimo gradino che segnali l'inizio e la fine dei rampanti;	previsto/non previsto
- altezza più alta dei pulsanti dei campanelli cm. 120 da terra;	cm.
- citofono posto a cm.120 da terra;	cm.
- altezza degli interruttori tra cm. 75 e cm. 140 da terra;	cm.
- per edifici in cui l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto oltre il terzo livello ivi compresi eventuali livelli interrati e/o porticati previsione di almeno un ascensore con cabina avente lunghezza di cm. 130 minimo e larghezza di cm. 95 minimo con porta a scorrimento laterale, sul lato più corto, avente luce netta di cm. 85 minimo ed antistante piattaforma minima di distribuzione di cm. 150 x 150;	prevista/non prevista
- per edifici esistenti con non più di tre livelli, in via subordinata ad ascensori e rampe, impianti servo – assistiti per il trasporto verticale di persone quali ad esempio pedane e piattaforme mobili, tali impianti non superano dislivelli superiori a mt. 4 e sono dotati di spazi di accesso e dimensioni tali da garantire l'utilizzo da parte di persone in carrozzella e, se esterni, protetti dagli agenti atmosferici;	
- cambi di direzione dei percorsi pedonali sempre in piano con variazioni di livello e di percorsi segnalate cromaticamente;	previsti/non previsti

<ul style="list-style-type: none"> - percorsi pedonali dotati di segnaletica e se a bandiera posta a mt. 2,10 minimo da terra; - targhe, contrassegni, numeri civici facilmente leggibili; - pavimentazioni all'interno della struttura edilizia antisdrucchiolevoli, perfettamente complanari senza variazioni minime di livello quali ad esempio zerbini non incassati o guide in rialzo; - cassette per la raccolta della corrispondenza, poste ad altezza di cm. 120 dal pavimento; 	<p>previsti/non previsti previsti/non previsti previsti/non previsti previste/non previste cm.</p>
UNITA' IMMOBILIARI	
Porte:	
<ul style="list-style-type: none"> - di accesso alle unità immobiliari di larghezza utile minima di cm. 90; - di accesso alle zone soggiorno o pranzo, ad almeno un servizio igienico ed ai relativi percorsi di collegamento di larghezza minima utile di cm. 80; - spazi antistanti e retrostanti complanari (come da grafici al punto 8.1.1 del D.M. n. 236 del 1989; 	<p>cm.</p> <p>cm.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - apertura e chiusura di tipo a maniglia; - altezza delle maniglie dal pavimento tra cm. 85 e cm. 95 (consigliata di cm.90); - battenti max. di cm. 120; - vetri ad altezza minima di cm. 40 dal pavimento; - battenti mobili con pressione di apertura max. kg. 8; 	<p>si vedano i disegni allegati prevista/non prevista cm. cm. cm. kg.</p>
Servizi igienici:	
<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità della tazza w.c. anche senza l'accostamento laterale, al lavabo anche senza l'accostamento frontale da parte di persone su sedia a ruote; - spazio di manovra (come dai grafici al punto 8.0.2 del D.M. n.236/89; 	<p>Prevista/non prevista si vedano i disegni allegati</p>
percorsi orizzontali e di collegamento tra le zone pranzo o soggiorno, il servizio igienico e l'ingresso delle unità immobiliari.	
<ul style="list-style-type: none"> - Larghezza minima cm. 100; - Allargamenti per rotazione delle carrozzine ogni mt. 10 max. (spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 del D.M. n. 236/89; 	<p>cm. si vedano i disegni allegati</p>

Per quanto riguarda elementi non menzionati si precisa che in fase di realizzazione saranno eseguiti secondo le disposizioni e le specifiche adottate ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13, del decreto ministeriale n. 236 del 1989 e della legge regionale 20 febbraio 1989,n. 6.

Il tecnico

.....

Eventuali ulteriori descrizioni o precisazioni :

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il tecnico

.....

Spazio riservato al protocollo

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' RESIDENZA - art. 77, comma 4, del d.P.R. 6 giugno 2001,
n. 380 e art. 7, punto 3, del decreto ministeriale n. 236 del 1989.**

OGGETTO: P.d.C. n. in data

PROPRIETA': signor / ditta

IMMOBILE : sito in, Via N..... di cui ai mappali ni..... del Foglio
..... NCEU/NCT ed adibito ad uso

IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA DELL'INTERVENTO			
Cognome e nome			
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli		Della provincia di	Numero
Nato/a a	il	Cod. fiscale / p. iva	
Con studio in	Via e n.	Tel. e fax	e-mail

essendo abilitato ad attestare la conformità degli elaborati tecnici relativi alla realizzazione dell'opera sopra indicata e consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, non veritiere o di false attestazioni, di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge e dal codice penale,

CERTIFICA

sotto la propria personale responsabilità, che gli elaborati relativi all'intervento medesimo sono conformi alle disposizioni adottate ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13, del decreto ministeriale n. 236 del 1989 e della legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6, ivi comprese le soluzioni alternative descritte nella relazione tecnica qui allegata.

Il tecnico

.....

Alcuni chiarimenti in merito alle Barriere Architettoniche.

- art.13,1° comma della L.r.6/1989, **nuova costruzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia od urbanistica** si applicano totalmente le prescrizioni TECNICHE dell'allegato alla citata L.r.;
- art.13,2° comma della L.r.6/1989, **manutenzione straordinaria** si applicano le prescrizioni TECNICHE dell'allegato alla citata L.r. solamente per i punti 2 (Mobilità e sosta urbana: aree e percorsi pedonali; percorsi pedonali; rampe; attraversamenti stradali; pavimentazione; parcheggi) – 5 (Costruzioni edilizie: accessi; percorsi interni orizzontali; percorsi interni verticali-rampe-scale-ascensori-pedane elevatrici-; locali igienici; pavimenti; infissi-porte e finestre; attrezzature di uso comune-apparecchi elettrici e cassette postali) – 6.2 (Edilizia sociale) – 6.3 (Sale e luoghi per riunioni e spettacoli) – 6.4 (Locali Pubblici) – 6.5 (Stazioni) - 6.6 (Mense e servizi dei luoghi di lavoro pubblici e privati) –7 (attrezzature pubbliche);

Tenuto inoltre conto dei seguenti casi particolari:

- Mutamento di destinazione d'uso senza esecuzione di opere** : nel caso di modifica destinata ad un utilizzo di carattere collettivo risulta necessario che l'immobile possieda i requisiti a tal scopo previsti dalla legge regionale 6/89 (articolo 24 della legge n. 104/92). Tre le categorie in cui si possono dividere:
- A. luogo pubblico / esercizio pubblico: deve essere dimostrata l'accessibilità dell'intera struttura con particolare riguardo ad ingressi, collegamenti verticali ed orizzontali, percorsi interni ed esterni, arredi fissi, servizi igienici,
- B. spazi aperti al pubblico (non rientranti nella precedente categoria: negozi, banche, assicurazioni, ecc.): deve essere dimostrata l'accessibilità della parte della struttura in cui si entra in relazione con la specifica destinazione d'uso, con particolare riguardo agli ingressi, collegamenti verticali ed orizzontali, percorsi interni ed esterni.arredi fissi, e almeno un servizio igienico qualora la superficie netta superi i 250 mq (punto 3.4.e, del D.M. n. 236/89)
- C. residenza e altra attività non aperte al pubblico: non viene previsto alcun adempimento.
- Parcheggi riservati ai disabili**: nelle aree di sosta e parcheggio, pubblico e privato, deve essere riservato almeno un parcheggio in aderenza alle aree pedonali, al fine di agevolare il trasferimento dei passeggeri dall'autovettura ai percorsi pedonali stessi, ogni 50 posti auto (della larghezza di m. 3,20)
- Obbligo all'installazione di ASCENSORE**: La controversia del caso si propone in relazione agli edifici residenziali ove sussiste sovrapposizione normativa che parla di obbligo di installazione dell'ascensore in caso di più di tre livelli (articolo 3.2.b del D.M. n. 236) ivi compresi interrati e/o porticati, e tre piani fuori terra (legge regionale n. 6/89, articolo 5.3.3).
Il Ministero dei LL.PP. esplicita il riferimento della norma nazionale a tre livelli in assoluto. Secondo tale interpretazione l'inserimento dell'ascensore risulta obbligatorio in ogni caso in cui tra il livello più basso e il livello dell'accesso della più alta unità immobiliare esista più di un livello intermedio. Per gli edifici di destinazione diversa da quella residenziale l'obbligo all'installazione dell'ascensore sussiste in tutti i casi in cui esiste più di un livello raccordato con la quota dell'accesso.
Per gli edifici plurifamiliari i tre livelli da considerare sono quelli fuori terra in ogni caso, aumentati dei livelli interrati o seminterrati, qualora l'ingresso utilizzabile dai disabili per accedere all'edificio, sia collocato a questi piani.
- Accessibilità esterna in edifici unifamiliari**: non sussiste l'obbligo del soddisfacimento dei requisiti di accessibilità immediata ma di sola adattabilità.

Deroghe: non avendo natura urbanistica l'applicazione di tali deroghe non implica le procedure di cui all'articolo 41 quater della legge n. 1150 del 1942 (ora art. 14 del d.P.R. n. 380/01).
La legge regionale n. 6/89, con l'articolo 20, regola i casi in cui è possibile rilasciare DIA o PdC senza rispettare la normativa dettata per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il primo caso è relativo agli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, limitatamente ai casi in cui il rispetto della normativa:

- sia impedito dall'esistenza di vincoli posti a tutela di beni ambientali, artistici, archeologici, storici e culturali, ai sensi delle norme vigenti (legge n. 1497/39, legge n. 431/85, legge n. 1089/39, ora decreto legislativo n. 42/2004);
- sia resa tecnicamente impossibile a causa degli elementi statici ed impiantistici degli edifici oggetto di intervento; in tal senso deve essere valutato anche l'aspetto economico relativo al superamento di tale impedimento.

Questo primo caso di deroga deve essere inteso come parziale, cioè applicabile singolarmente per ciascuno degli elementi che presentino gli impedimenti previsti dai due punti precedenti.

Il secondo caso si riferisce a qualsiasi tipo di intervento relativo ad ambienti di lavoro destinati alla produzione, con esclusione degli ambienti di cui al punto 6.6 dell'allegato alla legge regionale n. 6/89 (mense, spogliatoi e servizi).

Per poter applicare tale deroga è necessario che:

- esista "... l'impossibilità di inserimento nella specifica lavorazione di portatori di handicap di tipo tale da essere in pregiudizio alla sicurezza propria e dei colleghi o degli impianti",
- si sia in presenza di macchinari non adattabili alle esigenze di persone portatore di handicap.

In entrambi i casi l'esistenza delle citate condizioni devono essere documentate, sotto la propria responsabilità, dall'estensore del progetto e, nel caso di immobili vincolati, dall'autorità preposta alla tutela del vincolo.

In questi casi sarà possibile imporre, nell'atto autorizzativo, l'adozione di soluzioni tecniche che comunque salvaguardino le finalità della L.R. 6/89, pur con riferimento a minimi prestazionali diversi da quelli previsti dall'allegato alla legge stessa.

La deroga non è estensibile a tutto l'insediamento industriale. La concessione della deroga di cui sopra prevede comunque il rispetto delle disposizioni previste dal D.M. 236/89 punto 3.3.c (edifici sedi di aziende soggette al collocamento obbligatorio), 4.5 (accessibilità a tutti i settori produttivi, agli uffici amministrativi e ad almeno un servizio igienico per ogni gruppo di servizi, fruibilità della mensa, degli spogliatoi, dei luoghi ricreativi e dei servizi di pertinenza) e 3.4. f (solo requisito dell'adattabilità nei luoghi di lavoro non aperti al pubblico e non soggetti al collocamento obbligatorio).

Le prescrizioni del D.M. 236 sono derogabili solo per edifici o loro parti che, per il rispetto di normative specifiche, non possono essere realizzati senza b.a., ovvero per i singoli locali tecnici il cui accesso sia riservato ai soli addetti specializzati.

Nel caso di interventi di ristrutturazione è possibile derogare alle norme del D.M. 236 solo in caso di dimostrata impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali ed impiantistici.

In ogni caso sono esclusi dalla possibilità della deroga:

- l'installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, compresi i servoscala,
- l'accessibilità agli edifici ed alle singole unità immobiliari,
- l'installazione di ascensori per edifici residenziali con più di tre livelli.

LIVELLI QUALITATIVI RICHIESTI PER DIVERSI TIPI EDILIZI NON RESIDENZIALI: d.m. 236/89 – livelli qualitativi richiesti per diversi tipi edilizi.

Destinazioni non residenziali	Spazi esterni di pertinenza	Parti comuni dell'edificio	Unità Immobiliare
Attività sociali scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive	(art. 3.2.a) A	(art. 3.2.b) A	(art. 3.2.b) A (solo per wc; almeno uno per ogni livello art. 4.4)
Sedi di aziende non soggette al collocamento obbligatorio	(art. 3.2.a) A	(art. 3.2.b) A	(artt. 3.3.c / 4.5) A settori produttivi A uffici amministrativi A 1 wc. per nucleo wc. A mensa A spogliatoi A luoghi ricreativi e servizi di Pertinenza Ad (restanti parti)
Sedi di aziende non soggette al collocamento obbligatorio	(art. 3.2.a) <u>A</u>	(art. 3.2.b) <u>A</u>	(art. 3.4) <u>V</u> Ad (tutto)
Sale e luoghi per riunioni o spettacoli e circoli privati	(art. 3.2.a) A	(art. 3.2.b) A	(art. 3.4.b) V A una zona riservata al pubblico (2 posti ogni 400 da riservare a persone con ridotte capacità motorie + spazi da riservare per due persone su sedia a ruote ogni 400 persone – art. 5.2) A un servizio igienico A spazi di relazione e servizi Previsti (biglietteria e Guardaroba) + (ingresso, atrio, bar, telefono, ecc.) A eventuale palco o palcoscenico o camerino spogliatoio, con relativo wc. (art. 5.2) Ad (restanti parti)
sale per ristorazione	(art. 3.2.a) A	(art. 3.2.b) A	(art. 3.4.b) V A una zona riservata al Pubblico A un servizio igienico A spazi di relazione e servizi Previsti (biglietteria e Guardaroba) + (ingresso, cassa, telefono, ecc.) Ad (restanti spazi)

Destinazioni non residenziali	Spazi esterni di pertinenza	Parti comuni dell'edificio	Unità Immobiliare
Sedi di attività ricettive (alberghi, pensioni, ecc.)	(art. 3.2.a) A	(art. 3.2.b) (art. 3.4.c) A	(art. 3.4.c) V A parti e servizi comuni A alcune stanze e zone all'aperto per soggiorno temporaneo (2 stanze ogni 40 o frazione – art. 5.3) A almeno 1 wc in vicinanza Stanze (se già non dotate di wc – art. 5,3) Ad (restanti spazi)
Sedi di attività ricettive (villaggi, turistici, campeggi, ecc.)	(art. 3.2.a) A	(art. 3.2.b) (art. 3.4.c) A	(art. 3.4.c) V A attrezzature e servizi Comuni (art. 5.3) A 5% delle superfici Destinate a soggiorno Temporaneo (minimo 2 unità) (art. 5.3) Ad (restanti parti)
Sedi di culto	(art. 3.2.a) A	(art. 3.2.b) A	(art. 3.4.d) V A una zona sala per funzioni religiose (art. 5.4) Ad (restanti spazi)
Altri locali con attività aperte al pubblico	(art. 3.2.a) A	(art. 3.2.b) A	(art. 3.4.e) V A eventuali spazi di relazione A un servizio igienico con U.I. di superficie netta di 250 mq. Ad (restanti spazi)
Luoghi di lavoro con attività non aperta al pubblico	(art. 3.2.a) A	(art. 3.2.b) A	(art. 3.4.f) V

LIVELLI QUALITATIVI RICHIESTI PER DIVERSI TIPI EDILIZI RESIDENZIALI

Destinazioni Residenziali	Spazi esterni di pertinenza (art.3.2.a)	Parti comuni dell'edificio (art.3.2.b)	Unità Immobiliari
Unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni (1)	A		(Art. 3.4.g) Ad
Plurifamiliari 3 livelli	A	A con deroga Installazione ascensore Ad per ISTALLAZIONE Ascensore	(Art. 5.1) V A soggiorno o pranzo A un wc. (2) A percorsi di collegamento

			soggiorno – wc o pranzo – wc Ad (restanti unità ambientali)
Plurifamiliari 3 livelli	A	A	(Art. 5.1) V A soggiorno o pranzo A un wc. (2) A percorsi di collegamento soggiorno – wc o pranzo – wc Ad (restanti unità ambientali)
5% di alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata	A	A	(art. 3.3) A
<p>(1) es. case a schiera, alloggi sovrapposti con accessi indipendenti</p> <p>(2) A con deroga (raggiungimento di tazza e lavabo): vedi punto 8.1.6 ultimi due Commi.</p> <p>Legenda: A accessibile - V visitabile - Ad adattabile</p>			

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Art. 3 – Criteri generali di progettazione Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

Accessibile	Visitabile	Adattabile		
		●	Unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni	
	●	●	Unità immobiliari	Plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
○		○	Parti comuni	
	●	●	Unità immobiliari	Plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra
●			Parti comuni	
●			Attività sociali (scuole, sanità, cultura, assistenza, sport)	
	●	●	Collocamento non obbligatorio	Riunione o spettacolo e ristorazione
●			Collocamento obbligatorio	
	●	●	Collocamento non obbligatorio	Ricettivi e pararicettivi
●			Collocamento obbligatorio	
	●	●	Culto	
	●	●	Collocamento non obbligatorio	Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie
●			Collocamento obbligatorio	
		●	Collocamento non obbligatorio	Luoghi di lavoro non aperti al pubblico
●			Collocamento obbligatorio	

Accessibilità

deroga all'installazione dell'ascensore; restano valide tutte le altre prescrizioni previste per l'accessibilità.

Adattabilità

possibilità di installazione nel tempo di meccanismi di sollevamento (ascensore o servoscala)

